



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2014, n. 2671

Comune di Presicce (Le) - Progetto definitivo ed esecutivo di una rotatoria mediante intervento di messa in sicurezza della strada provinciale n. 79 Presicce-Alessano con la via comunale "Bosco Grande".

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

VISTI:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P "Criteri per varianti e deroghe al piano";
- il "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale" (PPTR), adottato con DGR n. 1435 del 02/08/2013 e DGR n. 2022 del 29.10.2013 e in particolare l'art. 105 delle NTA.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Con nota protocollo n. 81 del 03.01.2013 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n. 66 del 07.01.2013 il Comune di Presicce trasmetteva, per l'istruttoria di competenza ai sensi dell'art. 5.03 e dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, gli elaborati tecnici relativi alla proposta progettuale in oggetto costituiti dalla seguente documentazione (in duplice copia):

- Tav. 01 Relazione tecnica e quadro economico
- Tav. 02 Inquadramento urbanistico e catastale
- Tav. 03 Relazione paesaggistica - verifica di compatibilità al PUTT/P - documentazione fotografica
- Tav. 04 Rilievo planoaltimetrico dell'area di intervento
- Tav. 05 Planimetria di progetto su rilievo esistente
- Tav. 06 Planimetria di progetto quotata

- Tav. 07 Planimetria con intersezione infrastrutture esistenti
- Tav. 08 Planimetria di progetto pubblica illuminazione
- Tav. 09 Sezioni tipo anello circolatorio
- Tav. 10 Particolare corpi illuminanti calcolo illuminotecnico
- Tav. 11 Planimetria di progetto segnaletica stradale
- Tav. 12 Elenco prezzi
- Tav. 13 Computo metrico estimativo
- Tav. 14 Piano particellare di esproprio
- Tav. 15 Stima dei costi per la sicurezza

Con nota protocollo n. 2008 del 21.02.2013 il Servizio Assetto del Territorio chiedeva chiarimenti e integrazioni come di seguito testualmente riportato:

“A seguito d’istruttoria preliminare espletata dagli Uffici competenti, sulla base della documentazione trasmessa, si rileva che l’intervento in progetto, prevede la realizzazione di una rotatoria su aree che, da approfondimenti d’ufficio sul reale stato dei luoghi, risultano insistere in un contesto rurale di significativa valenza paesaggistico/ ambientale/naturalistica attesa la presenza del vicino bosco e della cappella di contrada “Li Saccursi”, come già rappresentato in sede di conferenza di servizi, nonché di ampie aree agricole prive di edificazioni. Un sistema quindi pressoché omogeneo nell’assetto naturale e paesaggistico con connotazioni che rappresentano elementi peculiari della storia, della cultura e dell’identità del paesaggio rurale pugliese e salentino.

Pur prendendo atto che la richiesta comunale in oggetto riguarda la procedura di cui all’art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, tuttavia si ritiene che la configurazione planimetrica della proposta progettuale per come proposta, appare impattante rispetto al contesto di riferimento in quanto la consistenza delle opere previste inevitabilmente comporta la modifica dell’assetto geomorfologico esistente con movimenti terra che variano significativamente i luoghi interrompendo il rapporto di continuità naturalistico-ambientale con le aree rurali e ambientali adiacenti.

Si rileva infatti che pur in presenza di assi viari esistenti, sui quali eventualmente impostare l’adeguamento dell’incrocio interessato, la scelta progettuale ha privilegiato aree d’intervento libere da trasformazioni e comportanti ulteriore consumo di suolo oltre che modifiche dei muretti a secco esistenti prospicienti la richiamata cappella rurale.

L’obiettivo di qualità paesaggistica, in contesti come quello sopra rappresentato, è quello di assicurarne la conservazione e valorizzazione in quanto sistemi territoriali integrati la cui struttura storica è definita da processi di lunga durata e i cui caratteri identitari sono ancora riconoscibili dai beni che li compongono. A ciò si accompagna la volontà di garantire appropriate forme di fruizione/utilizzazione che conducano alla salvaguardia/ripristino del contesto in cui tali componenti sono inserite, reinterpretando anche la complessità del paesaggio rurale di valore storico e identitario e ridefinendone anche le prospettive produttive. L’indirizzo, quindi, è quello di perseguire obiettivi di qualità mirando a salvaguardare l’assetto attuale del contesto di riferimento, di per sé già qualificato, e ad accrescerne il “valore” mediante adeguate previsioni di uso e/o trasformazione.

Premesso quanto sopra, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica delle trasformazioni proposte di competenza dello scrivente Servizio, e consentire allo stesso di procedere con una valutazione esaustiva della proposta progettuale in oggetto, si ritiene che la stessa debba tenere in debita considerazione quanto sopra rappresentato.

Conseguentemente, si ritiene che, allo stato, in base a quanto sopra rilevato e salvo ulteriori valutazioni, rilievi e approfondimenti, le trasformazioni per come proposte risultano non compatibili con gli Indirizzi e le Direttive di Tutela delle NTA del PUTT/P.

Pertanto si chiede di integrare la documentazione presentata proponendo diverse soluzioni planimetriche ed un’analisi a più vasto raggio dell’area interessata.”“

Con nota protocollo n. 68437 del 26.09.2014, trasmessa al Direttore regionale dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana, la Provincia di Lecce precisava quanto segue:

“...ad esito degli approfondimenti ed intese intercorse, nella più completa disponibilità di questa Provincia, si invita ad una rinnovata istruttoria sulla base della prima soluzione di intervento proposto. E' emerso in particolare che il quadro infrastrutturale dell'area, la domanda di mobilità e la necessità di fornire un'adeguata risposta alle esigenze di sicurezza dell'intersezione, permettono di individuare la suddetta primaria soluzione progettata come quella a minore impatto sul paesaggio e sull'ambiente. Si resta a disposizione ad integrare, nei limiti del possibile, e in coerenza con la modesta entità dell'intervento (trattandosi di adeguamento di strada esistente), gli elaborati progettuali a suo tempo forniti...”

Con nota protocollo n. 81580 del 11.11.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio della Regione n. 8853 del 18.11.2014, la Provincia di Lecce precisava ulteriormente quanto segue:

“... a seguito di verifiche in ordine alla configurazione geometrica dell'intersezione, questo Servizio Viabilità non ritiene possano sussistere alternative alla prima ipotesi progettuale che, con ridotto utilizzo del territorio, consentano di rispettare i vincoli costituiti dalle strade esistenti e vada a rispettare anche la normativa di settore. In particolare, se l'intervento deve essere realizzato, posto che non esistono soluzioni alternative alla rotatoria, a causa del disassamento dei tronchi stradali afferenti all'incrocio, l'unica alternativa geometricamente ammissibile è quella già a suo tempo proposta in occasione della convocazione della prima seduta della Conferenza di Servizi (rif. Nota n. 84022 del 03.08.2012). Si ribadisce, del resto, che detta soluzione, rispetto alla configurazione attuale:

- consente di individuare con largo anticipo la presenza dell'intersezione;
- consente la realizzazione di una piccola area a servizio della Cappella “Li Saccursi” (attualmente del tutto priva), con ciò permettendo la fruizione in sicurezza da parte dei cittadini, e una migliore tutela del bene dovuto all'allontanamento del traffico veicolare;
- consente l'esecuzione di opere a verde e/o di mitigazione ambientale tali da permettere un migliore inserimento nel contesto paesaggistico;
- permette, inoltre, l'auspicata continuità del percorso ciclopedonale individuato dal Comune lungo la sua viabilità ivi confluyente, conseguendo, sulla rotatoria, un adeguato livello di sicurezza.

Pertanto si invita codesto Servizio Urbanistico Regionale a rivedere il parere a suo tempo espresso, invitando altresì il Comune di Presicce ad intraprendere presso il medesimo Servizio la procedura di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, relativa al rilascio del provvedimento di deroga alle prescrizioni di base dello stesso PUTT/P...”

Con nota protocollo n. 9169 del 27.11.2014 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio regionale n. 13915 del 01.12.2014, il Comune di Presicce ha trasmesso la richiesta di rilascio di provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, allegando la seguente documentazione progettuale (in duplice copia):

- DCC n. 27/2012 e 39/2012
- Tav. 01 Relazione tecnica e quadro economico
- Tav. 02 Inquadramento urbanistico e catastale
- Tav. 03 Relazione paesaggistica - verifica di compatibilità al PUTT/P - documentazione fotografica
- Tav. 04 Rilievo planoaltimetrico dell'area di intervento
- Tav. 05 Planimetria di progetto su rilievo esistente
- Tav. 06 Planimetria di progetto quotata
- Tav. 07 Planimetria con intersezione infrastrutture esistenti
- Tav. 08 Planimetria di progetto pubblica illuminazione
- Tav. 09 Sezioni tipo anello circolatorio
- Tav. 11 Planimetria di progetto segnaletica stradale

- Tav. 14 Piano particellare di esproprio
- Tav. 17 Planimetria di progetto su ortofoto
- Relazione istruttoria del Responsabile del Settore LL.PP. del Comune di Presicce

In tale nota protocollo n. 9169 del 27.11.2014 il Responsabile del Settore LL.PP. del Comune di Presicce ha esplicitato e motivato la sussistenza dei tre presupposti per la deroga di cui al citato art. 5.07 delle NTA del PUTT/P come di seguito testualmente riportato: “.....possono rassegnarsi le conclusioni che seguono:

- la zona di intervento risulta ormai da tempo urbanizzata e facente parte della viabilità locale e di collegamento tra i comuni limitrofi. Per di più, l'area individuata ad ospitare la rotatoria, per la sua planarità costituisce già da sé un elemento che non contrasta con lo stato dei luoghi, caratterizzato oggi da un disorganico raccordo di strade. Tale intervento ha trovato, sostanzialmente, nelle scelte progettuali dell'opera, solo un miglioramento funzionale ed una più razionale integrazione con gli elementi circostanti. Anche in relazione all'area “bosco” nelle immediate vicinanze la rotatoria, l'intervento tende a migliorarne la contestualizzazione paesaggistica attraverso una migliore articolazione della viabilità principale e secondaria alternata ad ampi spazi verdi adibiti all'interno e all'esterno della rotatoria, che oltre alla funzione di drenaggio delle acque meteoriche diventano elementi di mitigazione dell'impatto dell'intervento sulle risorse paesaggistiche presenti. Anche la cappella di contrada “Li Saccursi”, che allo stato attuale si trova a ridosso della strada senza alcuna protezione, nel progetto viene posta prospiciente un'area pavimentata a rispetto del valore, oltre che paesaggistico, anche monumentale del manufatto architettonico. Alla luce di quanto innanzi, si può asserire che la realizzazione dell'opera prevista, concretizzata così come ideata e rappresentata negli elaborati grafici di progetto, non comporterà nessun deturpamento dei luoghi. Nell'area di intervento, inoltre, non sono presenti alberature o altro che richiedano interventi di espianto. Si può inoltre sostenere che, la stessa rotatoria, una volta realizzata non comporterà nessun impatto negativo all'assetto paesaggistico attuale, piuttosto essa si porrà come elemento verde, non in contrasto con il bosco nell'area circostante e la piccola cappella. Conseguentemente si può affermare che le opere previste siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico- ambientali presenti nei luoghi interessati;
- l'intervento in questione consiste nella messa in sicurezza della SP n. 79 Presicce-Alessano e la via comunale di accesso a Presicce mediante la costruzione di una rotatoria. Tale intervento si rende assolutamente necessario al fine di scongiurare incidenti su un tratto di strada che è ritenuta a rischio anche per l'alta percentuale di incidenti verificatisi in questi ultimi anni. Peraltro sull'incrocio a raso esistono alcuni accessi a proprietà private non in condizioni di sicurezza, situazione questa che aggrava di molto l'incolumità degli utenti. Si può pertanto affermare che l'intervento previsto può essere considerato di preminente interesse sia per la popolazione residente che per quella non residente, ma soprattutto di sicurezza stradale avendo ritenuto prioritarie le scelte per il perseguimento delle condizioni minime di sicurezza stradale eliminando le attuali oggettive situazioni di pericolo presenti nell'intersezione a raso.
- La scelta localizzativa non ha alternative trattandosi di collegamento tra due tratti di viabilità esistente. Questo motivo che ha comportato l'esclusione di alternative localizzative “conducendo”, il percorso di indagine, alla scelta della localizzazione prescelta.

(Descrizione intervento proposto)

Come rappresentato nella documentazione in atti, il progetto consiste nell'inserimento, al posto dell'attuale incrocio a raso sulla strada Presicce-Alessano, di una rotatoria centrale avente raggio di m. 11,30 con intorno una carreggiata di 7,50 metri per un raggio complessivo di 18,80 metri, con i relativi varchi di accesso a tutte le direzioni, alla quale è stata affiancata una pista ciclabile.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento con il Piano Urbanistico Territoriale

Tematico per il Paesaggio, si evidenzia quanto segue.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi (ATE), le aree interessate dalla proposta progettuale in oggetto risultano sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal PUTT/P (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P) essendo le stesse ricadenti in un Ambito Territoriale Esteso classificato "C - valore distinguibile". Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti (ATD) si evince quanto segue:

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico (Ambiti Territoriali Distinti) si rappresenta quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;
- Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'intervento ricade nell'area annessa dell'ATD "bosco" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico nè l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

Da accertamenti d'ufficio, e dalla cartografia trasmessa, in prossimità dell'area d'intervento, si rileva la presenza di una chiesetta rurale, che sia pur non vincolata, si ritiene presenti caratteristiche di valore paesaggistico da tutelare e valorizzare.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale nel suo complesso interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato da ulteriori specifici ordinamenti vincolistici.

(Conformità con le norme di salvaguardia del Piano Paesistico Territoriale adottato) PPTR

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 02 Agosto 2013 e la DGR n. 2022 del 29.10.2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR "Misure di Salvaguardia", "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice".

Dalla consultazione degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) si rileva che:

- l'area d'intervento non è interessata da immobili e aree di cui all'art. 134 del Codice ovvero:
- "immobili e aree di notevole interesse pubblico" di cui all'art. 136 del Codice (art. 38, comma 2.1 delle NTA del PPTR);
- "aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del Codice (art. 38 comma 2.2 delle NTA del PPTR).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica, questo Servizio, a seguito dell'esame della proposta di intervento, ritiene di accogliere la richiesta di rilascio del parere paesaggistico e del provvedimento di deroga di cui rispettivamente agli artt. 5.03 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, secondo quanto di seguito motivato e rappresentato.

In base alla documentazione trasmessa, si rileva che l'area di intervento risulta posizionata in un contesto rurale, esterno all'abitato di Presicce, in prossimità del quale si rileva la presenza di un bosco e

di rade edificazioni esistenti.

Il contesto interessato risulta caratterizzato da valore paesaggistico, attesa la presenza del vicino bosco, della chiesetta rurale e trattandosi sostanzialmente di zone agricole in cui permane la presenza di segni dell'organizzazione del suolo di significato paesaggistico (viabilità rurale, trame fondiarie, sistemi di confini poderali, murature a secco, ecc.).

L'intervento, pur collocandosi in prevalenza sul sedime di tracciati viari esistenti e in prossimità di aree interessate da alcune edificazioni, prevede, altresì l'occupazione di parte delle aree agricole adiacenti a seguito di esigenze dettate dal rispetto normativo dei raggi di curvatura di alcune diramazioni, comportando, nella sostanza, una modificazione dei siti in quanto prevede ulteriore consumo di suolo oltre che modifiche dei muretti a secco esistenti prospicienti. Alla luce di ciò, interferendo l'intervento così conformato con l'area annessa del "bosco", si ritiene che tale trasformazione, con riferimento specifico alla sua localizzazione e configurazione, risulti in contrasto con le prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 che rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli ATD secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle NTA del PUTT/P, pur non risultando sostanzialmente pregiudizievole alla qualificazione paesaggistica del contesto di riferimento e dei luoghi che saranno direttamente interessati.

Infine il progetto proposto non contrasta con le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 105 delle NTA del PPTR adottato, in quanto l'area non è interessata dalla presenza di immobili e aree di cui all'art. 134 del Codice né da "aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del Codice.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 delle NTA del PUTT/P) sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, la cui ottemperanza deve essere verificata in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica da parte del Comune, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per l'ATE interessato.

Prescrizioni:

- sia del tutto preservata l'area occupata dalla chiesetta rurale esistente comprensiva della muratura a secco di recinzione e ne sia valorizzata la visibilità e l'accesso;
- siano oggetto di un progetto di ripristino ambientale/paesaggistico i relitti di aree eventualmente rivenienti dal nuovo assetto viario, ipotizzando la realizzazione di aree a verde, non pavimentate. Detto progetto dovrà prevedere piantumazioni arboree/arbustive autoctone, al fine di consentire lo sviluppo del patrimonio botanico- vegetazionale autoctono;
- siano salvaguardati, anche laddove eventualmente presenti in forme dirute, i muretti a secco qualora esistenti, prevedendone, se direttamente interessati dall'attuazione delle opere, anche la ricostituzione in adiacenza ai nuovi assi viari previsti;
- la rotatoria non dovrà essere pavimentata, ma trattata a verde e piantumata con essenze autoctone a basso consumo idrico, con opportuni dispositivi di irrigazione che utilizzino sistemi di raccolta delle acque meteoriche;
- nelle aree adiacenti alla rotatoria, non siano previste aree asfaltate o pavimentate, articolando i materiali costruttivi di progetto, al fine di favorire la massima permeabilità dei suoli e l'approvvigionamento della falda superficiale anche con misure di trattamento e accumulo delle acque piovane;
- siano operate scelte cromatiche di tutti gli elementi che concorrono all'immagine complessiva dell'area, al fine di armonizzare le opere con le dominanti cromatiche che caratterizzano il paesaggio circostante;
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel

contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.

Indirizzi:

Nei successivi livelli di progettazione:

- siano previsti opportuni attraversamenti ciclo- pedonali in corrispondenza della rotatoria, attesa peraltro la presenza della pista ciclabile, al fine di consentire l'attraversamento da e per le zone rurali circostanti. In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - la fascia di lavoro, in prossimità delle aree caratterizzate dalla presenza di componenti paesaggistiche significative, dovrà essere contenuta, in termini dimensionali, al minimo indispensabile. In particolare non dovranno essere localizzate opere complementari (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere provvisorie) al fine di non realizzare alcun impatto diretto e/o indiretto con i predetti elementi paesaggistici caratterizzanti.
 - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche; gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, laddove non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica con ripristino totale dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.
 - l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento, prevedendo anche la predisposizione di opportuni sistemi di schermature;
 - al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, in deroga con prescrizioni di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, in merito alla realizzazione del progetto in esame e atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA.

Si fa presente, infine, che permane l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle NTA del PUTT/P e/o secondo le procedure dell'art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii. e ciò prima del rilascio del titolo edilizio stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica

e Paesaggio di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Presicce (Le) per il Progetto definitivo ed esecutivo di una rotatoria mediante intervento di messa in sicurezza della strada provinciale n. 79 Presicce-Alessano con la via comunale "Bosco Grande", il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, in deroga di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Indirizzi e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante e per le motivazioni e nei termini precisati nel paragrafo Valutazione della compatibilità paesaggistica stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di Presicce (Le)

DI TRASMETTERE in copia a cura del Servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- al Settore Lavori Pubblici e Mobilità, Servizio Viabilità della Provincia di Lecce;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola
